

Aerogeneratori a 18 chilometri

Le caratteristiche del progetto presentato al ministero dell'Ambiente

Distanze, potenze, altezze e pale. Su cosa si deve esprimere la commissione ministeriale? I numeri del progetto presentato da Energia Wind 2020 sono chiari. Il layout B si estende oltre le 12 miglia nautiche, per l'esattezza è compreso tra le 9,5 e le 17,5 dalla costa. Guardando alle distanze dalle città lungo la costa, il primo aerogeneratore disterebbe da Rimini 18,4 chilometri, ovvero 9,9 miglia nautiche. Rispetto a Riccione la distanza sarebbe di 18,2 chilometri (9,8 miglia). Misano avrebbe la prima pala a 19,4 chilometri (10,5 miglia), mentre Cattolica le vedrebbe a 19 chilometri (10,2 miglia). Gli aerogeneratori complessivi sono 51 da 6,45 megawatt ciascuno per una potenza complessiva di 330 megawatt.

Il progettista Giovanni Selano di Energia wind 2020

«Pronti ad aprire un tavolo con enti e privati»

Il confronto servirebbe a stabilire le forme di compensazione per il territorio, tra interventi e bollette

Il nodo delle distanze e quello delle compensazioni. Enti e categorie economiche stanno cercando di giocare la partita su questi due elementi, avendo dato ormai per assodato che le pale in mare davanti alla Riviera riminese arriveranno. Ma fino a che punto è possibile allontanare le pale? Il progetto di Energia Wind 2020 aveva già recepito questa indicazione in passato tanto che dalla prima fase autorizzativa, relativa alla parte demaniale, a quella della Valutazione di impatto ambientale in capo al ministero dell'Ambiente, è stata presentata una seconda ipotesi, l'ormai noto layout B che prevede le prime pale a circa 9,5 miglia dalla costa. E' possibile spostarle più in là? «Il nostro progetto - spiega l'architetto e progettista Giovanni Selano - tiene in considerazione più fattori ed elementi. Per noi non è possibile allontanare gli aerogeneratori di più dalla costa perché andremmo nella zona dei giacimenti di sabbie relitte, cosa non possibile per i vincoli che le riguardano. Dunque non possiamo certo essere noi a dire lo facciamo altrove». Al contrario il farlo 'più in là' è quanto hanno chiesto Comuni e Provin-



Impianto eolico in mare

cia al ministero attraverso osservazioni. «Per quanto ci riguarda - riprende Selano - la società ha presentato al ministero questo progetto e non altri. Dopodiché attendiamo che la commissione

LE DISTANZE

«Non possiamo allontanare le pale ancor più dalla costa. Ci sono i giacimenti di sabbie relitte»

ministeriale si esprima in merito all'approvazione e ad eventuali integrazioni, se verranno richieste».

Il tema delle distanze resta dunque un punto interrogativo, mentre quello delle cosiddette compensazioni è una strada tutta da percorrere. «Abbiamo già fatto presente e scritto la piena disponibilità a valutare le opportunità per il territorio - sottolinea il progettista -. Ma non può essere la società proponente a decidere cosa fare, serve un ta-

volo a cui possono partecipare tutti, dagli enti pubblici a quelli privati, così da stabilire le migliori opportunità». Ad oggi, per legge, l'energia prodotta dall'impianto eolico in mare va immessa nella rete pubblica. Tradotto in costi in bolletta, non possono essere scontate quelle dei residenti e attività del territorio. Tuttavia se nelle opere cosiddette di compensazione dovessero rientrare anche investimenti per centrali fotovoltaiche sugli edifici pubblici ed esempio, allora oltre al risparmio per l'ente pubblico si potrebbero costituire comunità energetiche con benefici in bolletta per i residenti. Quella delle comunità energetiche o dei consorzi di imprese (anche di albergatori) per l'acquisto di energia è una partita tutta da sondare per la quale «siamo pienamente disponibili a discutere a un tavolo per trovare le migliori soluzioni» sottolinea Selano. Questa partita si può aprire ufficialmente dopo l'approvazione della Valutazione ambientale (la fase 2 dell'iter burocratico, la 3 sarà la conclusiva), cosa che potrebbe avvenire entro i prossimi mesi, salvo ulteriori ritardi da parte della commissione ministeriale.